

Misteri d'Italia: Chi redige le leggi e perchè lo fa apparentemente molto male ?

Inviato da Marista Urru
lunedì 31 gennaio 2011

Un coro inutile che ogni tanto i mezzi
di informazione ci ammanniscono: le leggi sono mal redatte.

Bene la
denuncia vola per l'aere, dalla tv, dai giornali, dagli opinionisti
e chi sa forse anche nelle sorde e grigie aule delle nostre
università, aduse ai mille compromessi e peccati che poi si
riversano sul cittadino comune, se ne parla, peccato però che da decenni e decenni
nulla cambia, anzi le cose vanno sempre peggio.

Le leggi sono scritte apparentemente
sempre in modo più approssimativo e fumoso, spesso travisano VOLUTAMENTE (?) la volontà del
legislatore, siamo di fronte ad un fatto eversivo? Forse, ma da parte di chi? Non è
dato sapere.

Ma insomma , chi redige nei fatti le
leggi? Scommetto il cavallo che non ho: nessun cittadino comune sa
veramente chi redige le leggi materialmente, chi ne cura la redazione
definitiva, quella che con poche e ben mirate zeppe, il 99% delle
volte vanifica la eventuale buona volontà del legislatore
stravolgendola, sempre a sfavore dei cittadini. E sempre si lasciano aperti mille anfratti che, chi ha forza e denari userà
per scapolare la legge stessa.

Il cittadino comune, non potrà e sarà spesso anche vittima del sistema per il quale se un giudice x in base al proprio
legittimo convincimento decide A, potrà sempre capitare e capita, che un altro giudice B giudicherà la medesima fattispecie,
legittimamente secondo il proprio libero convincimento, in modo diametralmente opposto, in barba al principio che i
cittadini sono tutti uguali di fronte alla legge. Una cosa incredibile, ma verissima, dolorosamente vera.

E' argomento assai interessante quindi sapere chi redige davvero le leggi, e che
NESSUNO tocca, perchè i VERI manovratori, non si toccano, MAI,
chiunque governi o sgoverni , e finchè noi cittadini resteremo a
cianciare in superficie, trasportati da questo o quel prezzolato
opinionista, da questa o quella costosissima trasmissione
televisiva, non cambierà nulla, resteremo disinformati ad arte, il
che significa che non potremo MAI interessarci dei nostri veri

interessi, resteremo prede cieche e deboli, di questo o di quello, mentre la società italiana, o quello che ne resta, degrada finì a comporsi, come i numeri ormai dimostrano, di due soli gruppi: una minoranza di ricchi e loro sodali, irresponsabili e protetti anche da una torma di servitori famelici, e una maggioranza di derubati, ingannati, impoveriti, precari e schiavizzati: SUDDITI, che comunque hanno il meraviglioso diritto di votare le marionette che i loro veri e nascosti carnefici foraggiano riccamente con i danari che gli stessi schiavi forniscono, un bel girone infernale, non c'è che dire.

E continuerà tutto come sempre: si faranno le leggi scritte male, perchè così deve essere, affinché chi deve, i poteri forti, le corporazioni, i poteri economico - mafiosi, e tutto quell'ambaradan osceno che ormai tutti abbiamo individuato, possano scapolarle, magari potendosi permettere di pagare quegli stessi professionisti che hanno, pagati profumatamente ed inconsapevolmente, da noi cittadini e sudditi, contribuito alla scrittura definitiva delle stesse.

Chi informerà il popolo buè di questa ulteriore presa in giro, di questo schifoso inganno che si consuma da tempo immemore, spendendoci la faccia e ponendo sul piatto della bilancia la sua autorevolezza? NESSUNO. E qui si dovrebbe passare a disquisire di un altro grande morto: il giornalismo di informazione. Resta uno pseudo giornalismo di opinione, ma oltre tutto è l'opinione dell'editore e dei poteri forti che lo sovvenzionano, o meglio che "permettono che noi sudditi lo sovvenzioniamo". Il baratro si avvicina sempre più.